

Da Asti il "buon esempio" di Isabelle Dehe, mamma di Moise Kean: "Non dimenticare da dove sei venuto"

Isabelle Dehe, mamma del calciatore della Juventus e della nazionale azzurra Moise Kean, è la madrina di una campagna di sensibilizzazione e diffusione del volontariato rivolta agli stranieri organizzata dall'assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Asti e dal Centro Servizi Volontariato. Accompagnata dalla volontaria e amica Nella Musso e dal cugino Germaine, "mamma Isabelle" ha incontrato ufficialmente in aprile l'assessore Mariangela Cotto e i responsabili del Csv (il presidente Piero Baldovino e il direttore Carlo Picchio) offrendo la propria disponibilità per ricambiare la città di Asti per l'accoglienza riservata a lei e ai suoi figli Moise e Giovanni.

Isabelle è arrivata in Italia nel 1990 dalla Costa d'Avorio; ha dato alla luce Moise a Vercelli nel 2000. Nel 2004, dopo la separazione dal marito, si è trasferita con i bambini ad Asti dove ha vissuto per 18 anni. Nel capoluogo piemontese i ragazzi hanno frequentato prima l'oratorio della parrocchia Nostra Signora di Lourdes poi quello del Don Bosco. Proprio al Don Bosco Moise, seguendo le orme del fratello maggiore che giocava nell'Asti Calcio, ha dato i primi calci a un pallone e ha giocato le prime partite. Di calcio, ma non soltanto: anche pallavolo, basket, ping pong. Qui la mamma, che lavorava come assistente in un centro per bambini per mantenere i suoi due ragazzi, lo andava a recuperare a fine giornata. Quando all'Asti Calcio si accorsero del talento di Moise lo integrarono nel gruppo dei ragazzi del 1998, di due anni più grandi. Renato Biasi, ex portiere professionista e responsabile del settore giovanile, portò presto Kean all'attenzione di Silvano Benedetti del Torino e dopo un provino il ragazzo cambiò società; accompagnato a turno dai genitori di due giocatori astigiani, dopo la scuola si allenava con il club granata nella categoria "pulcini". Kean è rimasto al Toro per tre anni, poi nel 2012 è arrivata la proposta della Juventus. In pochi anni Moise è diventato "Il 2000 dei record": è stato il primo giocatore nato negli anni 2000 a esordire in Serie A (19 novembre 2016 in Juventus-Pescara), a esordire appena sedicenne in Champions League (22 novembre 2016 in Siviglia-Juventus) e il primo "millennial" a segnare nei primi cinque campionati d'Europa.

Ad Asti mamma Isabelle e Moise restano legati anche adesso che vivono nel Torinese, a Venaria: l'assessorato allo Sport del Comune ha chiamato Moise lo scorso dicembre come testimonial di "Sport per tutti", campagna finalizzata all'inserimento sportivo di ragazzi provenienti da famiglie economicamente svantaggiate nelle società sportive per praticare una disciplina a titolo gratuito. Isabelle, molto credente, ha sottolineato in particolare l'importanza della solidarietà che lei stessa ha vissuto in prima persona. Ha precisato quanto ritenga fondamentale la sensibilizzazione su questo tema, "perché spesso - ha detto - gli stranieri che arrivano da culture molto diverse vivono con sospetto il tema del volontariato, temendo celi in realtà forme di sfruttamento lavorativo. C'è un proverbio che dice "Non dimenticare da dove sei venuto" e Moise e Giovanni non lo dimenticano, sono cresciuti qui e ogni giorno dimostrano il legame con questa terra".

Marianna Natale
20/05/2019